



diffusione: -
lettori: -

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

05\06\2007

PAG.11

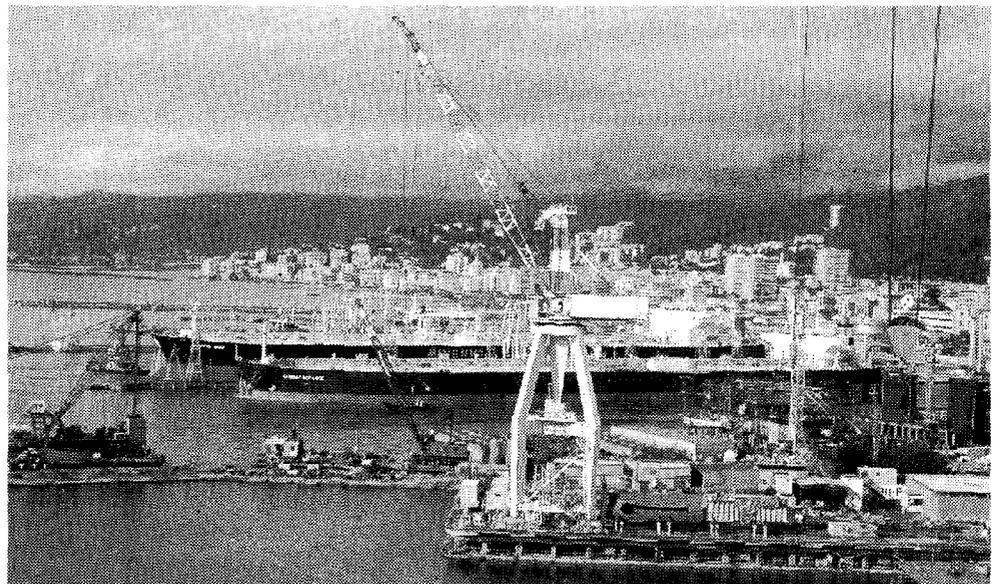
IL CASO

Il piano Fincantieri a Palazzo Chigi

L'assessore Guccinelli chiede un incontro urgente al sottosegretario alla presidenza Enrico Letta

«Approfondiamo i contenuti del progetto industriale prima di assumere le scelte relative alla quotazione in Borsa del gruppo. È necessario chiarire i timori sul futuro dei dipendenti»

«**P**rima di fare le scelte approfondiamo il piano industriale di Fincantieri». L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Renzo Guccinelli, ha chiesto un incontro urgente con il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Enrico Letta, per affrontare il tema relativo alle prospettive del gruppo, insieme con i sindaci dei Comuni di Genova, La Spezia e Sestri Levante, dove hanno sede gli stabilimenti di Fincantieri. Nella lettera inviata dall'assessore al sottosegretario Letta, Guccinelli rimarca «l'esigenza di approfondire i contenuti del piano industriale prima dell'assunzione delle scelte conseguenti». L'asses-



sore chiede inoltre che l'incontro si svolga al più presto, prima di quello convocato con le organizzazioni sindacali il prossimo 11 giugno. E intanto sulla quotazione di Fincantieri si svolgerà giovedì prossimo alla Camera l'audizione del sottosegretario all'Economia Massimo Tononi.

La richiesta di incontro inviata da Guccinelli fa seguito all'ordine del giorno approvato nel corso del consiglio regionale

dai gruppi di maggioranza e di parte dell'opposizione in cui si chiedeva al governo di sospendere la quotazione in borsa di Fincantieri in attesa di un chiarimento sul piano industriale. La Fiom, che aveva portato i lavoratori in consiglio per ribadire ancora una volta le perplessità sul piano e sul progetto di quotazione e chiedere l'intervento delle istituzioni, adesso sta preparando lo sciopero del 15 giu-

gno, con la manifestazione nazionale a Roma.

A Genova, intanto, nello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, scioперano pure i dipendenti delle aziende di pulizia. Oggi, dalle 7 alle 12, si fermano per protestare contro le imprese che, sostiene la Filcams-Cgil, anziché rinnovare i contratti a tempo determinato preferiscono lasciare a casa i lavoratori e utilizzare gli interinali.

